



DICHIARAZIONE IN OCCASIONE DEL 40° ANNIVERSARIO DI MEDEL

We want a future where the righteous are powerful

Murat Arslan, presidente di YARSAV

Messaggio inviato dal carcere, in Turchia, in occasione del 40° anniversario del MEDEL

Nel giugno 1985, un gruppo di giudici e procuratori lungimiranti si riunì a Strasburgo e fondò MEDEL, un'associazione che aveva tra i suoi obiettivi *“l'instaurazione di un dibattito comune tra magistrati di diversi paesi per sostenere l'integrazione della comunità europea, in vista della creazione di un'unione politica europea”, “la difesa dell'indipendenza della magistratura di fronte a ogni altro potere e a interessi particolari”, “la democratizzazione della magistratura”, “il rispetto, in ogni circostanza, dei valori giuridici propri dello Stato democratico basato sullo Stato di diritto” e “la proclamazione e la difesa dei diritti delle minoranze e delle differenze, in particolare i diritti degli immigrati e dei più svantaggiati, in una prospettiva di emancipazione sociale dei più deboli”.*

All'epoca, questi obiettivi sembravano quasi utopistiche dichiarazioni di principio. Oggi, invece, sono più importanti che mai. Viviamo in un'epoca di erosione della democrazia e dello Stato di diritto, di regressione dei diritti e delle garanzie dei cittadini, di distruzione del diritto internazionale. Un'epoca di attacchi massicci da parte di forze autoritarie che mirano ad impedire l'affermazione di veri sistemi democratici e che i cittadini possano agire come tali, esercitando i propri diritti fondamentali. L'edificio della pace e della prosperità che pensavamo costruito su basi solide dopo l'incubo della guerra vede ora vacillare le sue fondamenta.

Nel giugno 2025, a Strasburgo, le associazioni che fanno parte di MEDEL rendono omaggio alla visione e al coraggio dei fondatori e di tutti i giudici e procuratori che hanno seguito il loro percorso negli ultimi quarant'anni.

E in tempi di dubbi e di minacce ai diritti e alle libertà fondamentali, non c'è miglior tributo che le 25 associazioni di 17 Stati europei che compongono oggi MEDEL possano rendere se non quello di riaffermare con ancora maggiore vigore il loro impegno a lottare per i valori sanciti nel suo statuto 40 anni fa.

MEDEL continuerà a impegnarsi per costruire un'Europa sempre più unita, in cui, attraverso il dialogo costante tra magistrati, i diritti dei cittadini siano garantiti e rispettati, sia contro il potere politico che contro qualsiasi interesse specifico che li minacci.

MEDEL continuerà a impegnarsi per difendere la dignità umana, promuovendo e proteggendo i diritti di tutti: migranti, persone economicamente svantaggiate, minoranze, persone discriminate a causa del genere, della condizione sociale o dell'orientamento sessuale.

MEDEL continuerà a impegnarsi per promuovere una magistratura democratica ed efficiente, al servizio esclusivo dei cittadini e dei loro diritti, senza distinzioni di classe, origine o risorse.

MEDEL continuerà a impegnarsi per difendere l'indipendenza della magistratura e lo Stato di diritto, sostenendo e difendendo instancabilmente i magistrati indipendenti ovunque e ogni volta che siano minacciati o attaccati.

Il rispetto dei diritti fondamentali, della democrazia e delle libertà è il terreno comune che sostiene società giuste, solidali e inclusive. È per costruire questo terreno comune che i fondatori di MEDEL hanno ideato e creato la nostra associazione. È questo terreno comune che ci impegniamo a continuare a costruire.

Strasburgo, 4 giugno 2025